

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 7 aprile 2016, n. 132

Strategia regionale per l'inclusione sociale attiva ed il contrasto delle povertà e gli indirizzi operativi per la realizzazione delle misure denominate "Cantieri di Cittadinanza" e "Lavoro Minimo di Cittadinanza".
Indirizzi operativi per la realizzazione dei Cantieri di cittadinanza e del Lavoro minimo di cittadinanza.

Il giorno 07/04/2016, in Bari, nella sede della Sezione Politiche per il Lavoro

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale, con Delibera n. 2456 del 21 novembre 2014 e s.m.i., pubblicata sul B.U.R.P. n. 1 del 7/1/2015, in attuazione del comma 3 dell'art. 15 della l.r. n. 37/2014, ha approvato la strategia regionale per l'inclusione sociale attiva ed il contrasto delle povertà e gli indirizzi operativi per la realizzazione delle misure denominate "Cantieri di Cittadinanza" e "Lavoro Minimo di Cittadinanza" nell'ambito del più ampio programma denominato "CANTIERI DI CITTADINANZA";
- il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, in ragione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con il citato atto:
 - con propria Determinazione n. 298 del 4 marzo 2015, ha approvato lo Schema di Avviso regionale per la presentazione di manifestazione di interesse a realizzare Progetti di Cantiere di Cittadinanza (intesi come iniziative di interesse collettivo e pubblica utilità entro cui inquadrare la realizzazione dei percorsi per l'inclusione sociale attiva tanto nell'ambito della misura denominata Cantieri di Cittadinanza quanto in quella denominata Lavoro minimo di cittadinanza) negli Ambiti territoriali sociali;
 - con propria Determinazione n. 591 del 26 marzo 2015 ha provveduto ad erogare agli Ambiti Territoriali la quota a ciascuno spettante in ragione del riparto approvato con la citata DGR 2456/2014, liquidando il complessivo stanziamento allocato per la misura denominata Lavoro Minimo di Cittadinanza pari ad € 7.500.000,00;
 - con propria Determinazione n. 815 del 14 aprile 2015 ha provveduto ad erogare agli Ambiti Territoriali la quota a ciascuno spettante in ragione del riparto approvato con la citata DGR 2456/2014, liquidando il complessivo stanziamento allocato per la misura denominata Cantieri di Cittadinanza pari ad € 4.000.000,00;
 - con propria Determinazione n. 880 del 21 aprile 2015, come modificata con Determinazione n. 1303 del 1 luglio 2015, ha approvato l'Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del sostegno economico per la partecipazione alla misura denominata Cantieri di Cittadinanza;
 - con propria Determinazione n. 881 del 21 aprile 2015 ha approvato l'Avviso pubblico regionale per la domanda di concessione del sostegno economico per la partecipazione alla misura denominata Lavoro Minimo di Cittadinanza;

RILEVATO CHE:

- il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure in oggetto da parte dei competenti uffici regionali e la continua interlocuzione con gli Ambiti territoriali, fanno rilevare che:

- per la misura denominata "Cantieri di Cittadinanza":
 - a livello regionale il numero di domande presentate supera le 8mila unità,
 - le domande istruite dai competenti uffici di Ambito territoriale, di concerto con i Centri Territoriali per l'Impiego territorialmente competenti, sfiorano le 5mila unità,
 - si contano ad oggi oltre 1.300 potenziali beneficiari a fronte di un numero stimato di benefici erogabili di poco superiore alle 1.200 unità;
 - che di conseguenza le domande trovano copertura finanziaria nelle risorse già assegnate allo scopo.
- Per la misura denominata "Lavoro Minimo di Cittadinanza":
 - a livello regionale sono pervenute istanze pari a circa 1170 unità che non consentono il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate allo scopo;
 - è stato presentato un numero esiguo di progetti a cui possono aderire i beneficiari di "Lavoro Minimo" la qual cosa non ha dato la possibilità agli eventuali beneficiari della misura di completare l'iter dell'istanza di partecipazione;
 - la misura è finanziata a valere sulle risorse del PAC- POC Puglia: Linea 7- "Ammortizzatori sociali" (misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga), e le attività relative all'iniziativa "Lavoro Minimo di Cittadinanza" devono concludersi entro il 30/09/2016, al fine di consentire agli Ambiti la successiva rendicontazione delle spese.
 - anche in considerazione della succitata scadenza, in relazione alla necessità di intercettare ed avviare a percorsi di politica attiva di cui alla misura "Lavoro minimo di cittadinanza" il maggior numero di percettori di ammortizzatori sociali in deroga, si rende necessario prevedere che ai destinatari (percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga 2013), ove sia cessata la corrispondente indennità di mobilità da parte dell'Inps, possano essere avviati a progetti, anche di cantieri di cittadinanza, per consentire il completamento delle misure di politiche attive già avviate negli anni precedenti.

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016 avente ad oggetto "*Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva*" che prevede l'attivazione in Puglia di una misura di contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione sociale denominata appunto *Reddito di Dignità (ReD)*;
- la citata Legge Regionale, di fatto, introduce una strategia complessiva di lotta e contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale e riassorbe in se e supera l'esperienza avviata con il programma denominato *Cantieri di cittadinanza*;
- è pertanto necessario, definire la conclusione del percorso della sperimentazione condotta con le misure denominate "*Cantieri di cittadinanza*" e "*Lavoro minimo di Cittadinanza*" proprio in relazione alla necessità di transitare al nuovo modello di strategia ed intervento che si intende attivare in materia di inclusione sociale e contrasto alla povertà, anche al fine di non creare aspettative nei cittadini che potrebbero presentare domanda nei giorni a venire in assenza di copertura finanziaria sulle misure oggetto del presente provvedimento

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI RITIENE NECESSARIO:

- per la misura denominata Lavoro Minimo di Cittadinanza, modificando l'A.D. 298/2015:
 - dare la possibilità ai cittadini richiedenti di esprimere nell'istanza una preferenza per progetti di Cantiere i cui titolari, esclusivamente di natura pubblica, abbiano scelto la destinazione dei posti ai beneficiari della misura denominata "Cantieri di cittadinanza";
 - dare la possibilità ai competenti uffici di Ambito territoriale di abbinare i beneficiari della misura anche a progetti di Cantiere i cui titolari, esclusivamente di natura pubblica, abbiano scelto la destinazione dei

posti ai beneficiari della misura denominata Cantieri di Cittadinanza);

- per entrambe le misure in oggetto:
 - dare la possibilità ai titolari, sia pubblici che privati, dei progetti di Cantiere utilmente iscritti nei Cataloghi dei vari Ambiti territoriali di poter ampliare il numero di potenziali ospiti beneficiari fino al doppio della capienza massima indicata nell'A.D. 298/2015, con il solo obbligo di darne comunicazione ai competenti uffici di Ambito territoriale e di rispettare comunque il rapporto tra tutor e beneficiari indicato nell'A.D. 298/2015;
 - modificare l'A.D. 298/2015 su citato al fine di porre un termine alla presentazione di nuove richieste di iscrizione al Catalogo dei progetti di Cantiere, sia a titolarità pubblica che privata, fissato al **8 aprile 2016**;
 - modificare l' A.D. 880/2015 (come modificato con A.D. 1303/2015) e l'A.D. 881/2015 su citati al fine di porre un termine alla presentazione di nuove istanze di accesso al beneficio da parte dei cittadini, fissato al **11 aprile 2016**;
 - fissare al **20 aprile 2016** il termine per il completamento del procedimento istruttorio delle istanze dei cittadini da parte dei competenti uffici di Ambito territoriale, in misura almeno utile al raggiungimento di un numero di beneficiari tale da assorbire tutte le risorse finanziarie assegnate;
 - fissare al **30 aprile 2016** il termine temporale per il completamento del procedimento di abbinamento e avvio dei progetti che trovano copertura finanziaria, da parte dei competenti uffici di Ambito territoriale;
- per la misura denominata Cantieri di Cittadinanza, modificare l'A.D. 880/2015 (come modificato con A.D. 1303/2015) al fine di:
 - dare la possibilità ai competenti uffici di Ambito territoriale che dovessero trovarsi nella condizione di dichiarare economie (che dunque abbiano terminato il procedimento istruttorio di tutte le istanze pervenute sino al **11 aprile 2016** senza aver raggiunto un numero di beneficiari tale da assorbire l'intera dotazione finanziaria disponibile), di assegnare il beneficio anche ai cittadini richiedenti la cui istanza sia risultata valutabile senza aver raggiunto la soglia minima richiesta (60 punti).
Solo in questi casi, sarà possibile estendere la concessione del beneficio, a valere sulle sole risorse finanziarie che dovessero residuare dall'avvio delle attività, a coloro che hanno raggiunto il punteggio immediatamente inferiore alla soglia indicata e, in caso di parità di punteggio, a coloro che hanno presentato l'istanza in data antecedente agli altri, e così via fino all'esaurirsi delle risorse a disposizione;
- per entrambe le misure in oggetto, demandare a successivi atti dei competenti uffici regionali l'emanazione di direttive e indicazioni in riferimento a:
 - modalità di monitoraggio e rendicontazione finanziaria dei progetti attivati e delle risorse impiegate;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente atto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
POLITICHE PER IL LAVORO**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre:
 - per la misura denominata Lavoro Minimo di Cittadinanza, la modifica dell'A.D. 298/2015 su citato al fine di:
 - dare la possibilità ai cittadini richiedenti di esprimere nell'istanza una preferenza anche verso progetti di Cantiere i cui titolari, esclusivamente di natura pubblica, abbiano scelto di destinare i posti ai beneficiari della misura denominata Cantieri di Cittadinanza;
 - dare la possibilità ai competenti uffici di Ambito territoriale di abbinare i beneficiari della misura anche a progetti di Cantiere i cui titolari, esclusivamente di natura pubblica, abbiano scelto di destinare i posti ai beneficiari della misura denominata Cantieri di Cittadinanza;
 - per entrambe le misure di cui trattasi:
 - di dare la possibilità ai titolari, sia pubblici che privati, dei progetti di Cantiere utilmente iscritti nei Cataloghi dei vari Ambiti territoriali di ampliare il numero di potenziali beneficiari fino al doppio della capienza massima indicata nell'A.D. 298/2015, con il solo obbligo di darne comunicazione ai competenti uffici di Ambito territoriale e di rispettare comunque il rapporto tra tutor e beneficiari indicato nell'A.D. 298/2015;
 - di prevedere la modifica dell'A.D. 298/2015 indicando il 8 aprile 2016 quale termine per la presentazione di nuove richieste di iscrizione al Catalogo dei progetti di Cantiere, sia a titolarità pubblica che privata;
 - di prevedere la modifica degli A.D. 880/2015 (come modificato con A.D. 1303/2015) e 881/2015 su citati al fine di fissare il giorno **11 aprile 2016** quale termine per la presentazione di nuove istanze di accesso al beneficio da parte dei cittadini;
 - di indicare il **20 aprile 2016** quale termine per il completamento del procedimento istruttorio delle istanze dei cittadini da parte dei competenti uffici di Ambito territoriale, in misura almeno utile al raggiungimento di un numero di beneficiari tale da assorbire tutte le risorse finanziarie assegnate;
 - di indicare il **30 aprile 2016** quale termine per il completamento del procedimento di abbinamento e avvio dei progetti che trovano copertura finanziaria, da parte dei competenti uffici di Ambito territoriale;
 - di modificare l'A.D. 880/2015 (come modificato con A.D. 1303/2015) per la misura Cantieri di Cittadinanza e, per l'effetto:
 - dare la possibilità ai competenti uffici di Ambito territoriale che dovessero trovarsi nella condizione di dichiarare economie (che dunque abbiano terminato il procedimento istruttorio di tutte le istanze pervenute sino al **11 aprile 2016** senza aver raggiunto un numero di beneficiari tale da assorbire l'intera dotazione finanziaria disponibile), di assegnare il beneficio anche ai cittadini richiedenti la cui istanza sia risultata valutabile senza aver raggiunto la soglia minima richiesta (60 punti);
 - esclusivamente in questi casi, sarà possibile concedere il beneficio, a valere sulle sole risorse finanziarie che dovessero residuare dall'avvio delle attività per i beneficiari che pareggiano o superano tale soglia, a coloro che hanno raggiunto il punteggio immediatamente inferiore alla soglia indicata e, in caso di

parità di punteggio, a coloro che hanno presentato l'istanza in data antecedente agli altri, e così via fino all'esaurirsi delle risorse a disposizione;

- per entrambe le misure in oggetto, di demandare a successivi atti dei competenti uffici regionali l'emanazione di indicazioni per la dichiarazione di eventuali economie e la conseguente restituzione delle risorse assegnate;

3. di demandare, per entrambe le misure in oggetto, a successivi atti dei competenti uffici regionali l'emanazione di direttive e indicazioni in riferimento a:
modalità di monitoraggio e rendicontazione finanziaria dei progetti attivati e delle risorse impiegate;

4. di disporre la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il Lavoro;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- e) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
- f) Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 7 pagine in originale;

La DIRIGENTE
Sezione Politiche per il Lavoro
Luisa Anna Fiore